



## COMUNICATO STAMPA

### PARTE DOMANI, MERCOLEDÌ 22 MAGGIO, IN TUTTI I TERRITORI DELLA LOMBARDIA LA CAMPAGNA DI RACCOLTA FIRME SULLA PETIZIONE POPOLARE DELLA CGIL "INSIEME PER IL DIRITTO ALLA CASA". DICHIARAZIONE DI GIACINTO BOTTI DELLA SEGRETERIA DELLA CGIL LOMBARDIA.

Parte domani, mercoledì 22 maggio, con una serie di iniziative pubbliche in tutte le province lombarde, la raccolta di firme per la **PETIZIONE POPOLARE** (in allegato) "Insieme per il diritto alla casa", lanciata dalla CGIL regionale, dallo SPI, dalla FILLEA, dalla FP e dal sindacato inquilini SUNIA della Lombardia, che hanno elaborato, nell'ambito delle iniziative nazionali della CGIL, un documento contenente proposte e progetti in merito all'emergenza casa, quale diritto sociale di cittadinanza anche in Lombardia. Nella nostra regione sono oltre 4.500 gli sfratti eseguiti, 13.000 provvedimenti in corso, e oltre 55.000 domande inevase di alloggi di edilizia residenziale a fronte di disponibilità minime, mentre sono pesanti i tagli apportati al Fondo sociale affitto. La pesante crisi che sta colpendo vasti settori popolari, incide fortemente sul bisogno abitativo, soprattutto sulle fasce più deboli della popolazione, a partire dai pensionati, dai disoccupati, dalle famiglie numerose e monoreddito. In Lombardia l'aumento degli affitti, degli sfratti, dei pignoramenti e delle domande inevase di alloggi di edilizia residenziale pubblica, segnalano la gravità della situazione.

"La necessità del rilancio di politiche abitative dell'edilizia popolare e sociale - dice **Giacinto Botti** della Segreteria della CGIL Lombardia e responsabile delle politiche abitative - nonché una proposta di riforma e riorganizzazione efficace delle ALER, senza trascurare il lavoro e i diritti dei circa 1.700 lavoratori e lavoratrici, porta con sé il rilancio di politiche industriali dell'edilizia che garantiscano risorse e favoriscano gli investimenti, insieme alla difesa dell'integrità del territorio.

Abbiamo manifestato sotto il "Pirellone" in occasione del Consiglio regionale del 7 maggio 2013 nel quale si affrontava l'emergenza casa - prosegue **Botti** - per una riforma delle ALER che portasse ad una riduzione dei costi di gestione e del numero dei dirigenti, e ad una semplificazione della struttura anche con eventuali accorpamenti, garantendo comunque un maggiore protagonismo territoriale.

**Siamo perciò fermamente contrari all'idea, passata nella riunione del consiglio regionale del 7 maggio scorso attraverso una mozione bipartisan, della costituzione di una "grande ALER" come un'agenzia unica centralizzata; questa soluzione non va nella direzione di riorganizzare e riformare il sistema ALER, bensì di cancellarlo, trasferendo e accentrando funzioni e poteri nelle mani della Giunta e del suo Presidente sul modello delle ASL, a discapito delle competenze e dei territori.**

A sostegno del documento presentato da CGIL Lombardia, SPI, FILLEA, FP e SUNIA regionali e delle proposte in esso contenute, è stata promossa la **PETIZIONE POPOLARE regionale "Insieme per il diritto alla casa"**. **Domani, mercoledì 22 maggio, inizierà in tutti i territori con presentazioni, conferenze stampa e iniziative diffuse, la campagna di raccolta firme che durerà sino alla fine di giugno per ottenere:**

- Una riforma delle ALER vera ed efficace che mantenga le funzioni stabilite dall'attuale articolo 12 della legge 27/09 e garantisca competenza, riqualificazione, efficienza e riduzione dei costi di gestione.

- Una valorizzazione del patrimonio pubblico abitativo che accresca il valore sociale e di bene comune costituito dagli alloggi ERP.
- Regolamenti che favoriscano la trasparenza e la vigilanza, il controllo e la partecipazione dei diversi soggetti interessati e coinvolti.
- La revisione delle normative che disciplinano gli accessi, le assegnazioni e la gestione in genere.
- La revisione dei canoni di locazione secondo il criterio della progressività e dell'equità, per rendere sostenibile la gestione.
- Il riesame di tutta la fiscalità sulla casa per ricondurla ad una condizione di sostenibilità.
- La riduzione dei compensi ai dirigenti e la loro limitazione e non cumulabilità con altri incarichi pubblici.
- L'istituzione di un Fondo a valere sul bilancio regionale, da destinare prevalentemente al rilancio dell'Edilizia popolare, alla programmazione della manutenzione ordinaria e alla riqualificazione e messa in sicurezza degli stabili (non trascurando la necessaria bonifica dell'amianto presente).
- Un provvedimento legislativo di sicurezza pubblica e di coesione sociale nei confronti delle famiglie e delle persone sotto sfratto per morosità incolpevole, e che impedisca ipoteche e pignoramenti sulla prima casa.

Sesto San Giovanni 21 maggio 2013

**Cristina Pecchioli - Uff.Stampa CGIL Lombardia**

e-mail: [cristina.pecchioli@cgil.lombardia.it](mailto:cristina.pecchioli@cgil.lombardia.it)

VIALE MARELLI, 497 - 20099 SESTO S.GIOVANNI

Tel. ++39-02 26254324 - Fax ++39 02 26254351

Cell. 3357491392

<http://www.cgil.lombardia.it>